

il triangolo

Agenzia di informazione su **agricoltura, alimentazione e ambiente**

Anno XXXII – n. 5

Giovedì 16 febbraio 2012

Sommario:

Quote latte: dalla Commissione europea la conferma che le norme vanno rispettate

Dalle Regioni un forte sostegno alle istanze di Confagricoltura contro la supertassa

A causa del gelo volano i prezzi al mercato, ma nei campi l'aumento è di pochi centesimi

Due giorni a Torino di tutti i direttori provinciali e regionali di Confagricoltura

Confronto con i protagonisti della riforma della Politica agricola comune verso il 2020

Incontro a Novara per riflettere sull'applicazione dell'Imu al settore agricolo

Approvato il regolamento che semplifica le procedure burocratiche per la vitivinicoltura

Quote latte: dalla Commissione europea la conferma che le norme vanno rispettate

La pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea della decisione della Commissione di Bruxelles di avviare una procedura di indagine per verificare se la proroga per il pagamento delle multe sul latte, concessa agli allevatori con il decreto legge n. 225 del 2010, possa configurarsi come aiuto di Stato, e quindi sia incompatibile con le norme europee in materia di concorrenza, non è che l'autorevole conferma di quanto Confagricoltura va sostenendo da sempre in merito alla necessità di assicurare la corretta applicazione del regime delle quote latte. "Ci siamo opposti con fermezza – ha commentato Pierangelo Cumino, presidente della sezione latte di Confagricoltura Piemonte – a quest'ulteriore proroga di sei mesi concessa a una sparuta minoranza di splafonatori, considerandola una vera ingiustizia nei confronti di chi si è attenuto alle regole e ha rispettato le scadenze nel pagamento dei prelievi sul latte. E' ora di porre fine a questi assurdi privilegi e trovare una via d'uscita che non penalizzi i produttori onesti". Nello stesso momento in cui l'Europa apre una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, un segnale positivo giunge da Strasburgo, dove il Parlamento europeo ha approvato il "pacchetto latte", che contiene le nuove norme che regoleranno il settore, soprattutto per quanto riguarda la programmazione delle produzioni Dop. Si tratta, ad avviso di Confagricoltura, di uno strumento strategico che offre certezze per il futuro dei nostri produttori, tutelandoli nella contrattazione all'interno della filiera.

Dalle Regioni un forte sostegno alle istanze di Confagricoltura contro la supertassa

Confagricoltura ha espresso apprezzamento ai rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la ferma opposizione che hanno manifestato all'applicazione della nuova imposta comunale sugli immobili (Imu) alle aziende agricole. Dopo questa importante presa di posizione, è ora che il Governo intervenga per riequilibrare la forte imposizione fiscale per gli agricoltori, esentando dall'imposta i fabbricati ad uso strumentale o riducendo gli oneri, in particolare nelle aree svantaggiate. Confagricoltura ringrazia i governatori regionali per aver appoggiato con forza le sue istanze, chiedendo la revisione del meccanismo di calcolo dei terreni condotti dagli agricoltori e l'apertura di un tavolo di confronto Governo-Regioni per individuare criteri alternativi di applicazione del nuovo tributo, che colpisce circa un milione di fabbricati rurali il cui reddito è già ricompreso in quello dei terreni, determinando di fatto una duplicazione di imposta. L'intero impianto dell'imposizione fiscale sui terreni e sui fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola è punitivo per le imprese e scarica sugli agricoltori oltre il 10 per cento del peso della manovra. Il decreto "salva Italia" comporta così insostenibili incrementi di tassazione (anche oltre il 300%) per il settore agricolo e mette a rischio di chiusura oltre mezzo milione di aziende. Per salvaguardare la sopravvivenza del settore agricolo e contrastare gli effetti dell'Imu, Confagricoltura sta rafforzando la propria azione sindacale a livello territoriale, perché spetta proprio ai Comuni l'applicazione dell'imposta. In tal senso, una delegazione di Confagricoltura Novara e Cia Novara, guidata dai rispettivi presidenti, Giuseppe Ferraris e Giancarlo Tacchini, ha incontrato lunedì scorso il prefetto di Novara Giuseppe Adolfo Amelio. Successivamente, nella Sala delle Colonne della Provincia di Novara, la delegazione ha esposto ai rappresentanti delle Istituzioni, ai sindaci e a numerosi politici gli effetti disastrosi che produrrà l'Imu sul mondo agricolo novarese.

A causa del gelo volano i prezzi al mercato, ma nei campi l'aumento è di pochi centesimi

Mentre l'ondata di gelo polare va esaurendosi, l'agricoltura fa l'elenco dei danni. Dopo la logistica in panne, le vendite ferme, i costi di smaltimento dei prodotti deperibili rimasti nei depositi e le gelate eccezionali, si è aperto ora anche il fronte dei rincari incontrollati, di cui certo non beneficiano i produttori agricoli. Da qualche giorno, infatti, aumenti ingiustificabili stanno facendo lievitare i prezzi di frutta e verdura sui banchi dei mercati e sugli scaffali della grande distribuzione. Confagricoltura fa rilevare che gli aumenti in campo sono nell'ordine di pochi centesimi. Si tratta solo di 2-4 centesimi per indivia, finocchi, lattuga e cavolfiori, mentre per peperoni e radicchio si arriva fino ai 10-12 centesimi. Per la frutta, invece, è il fermo totale. Si registrano addirittura diminuzioni che vanno dal 13 per cento nel caso dei kiwi a punte del 43 per cento per le pere. A questo punto è francamente ovvio che i rincari al consumo sono frutto di fattori speculativi esterni alle aziende agricole, non certo dell'aumento dei prezzi all'origine. Gli imprenditori agricoli, sottolinea Confagricoltura, mostrano grande senso di responsabilità, nonostante la situazione particolarmente pesante, segnata dai forti aumenti dei costi di produzione, in particolare dal caro-gasolio.

Due giorni a Torino di tutti i direttori provinciali e regionali di Confagricoltura

Appuntamento, oggi e domani, dei direttori provinciali e regionali di Confagricoltura a Torino. Si tratta della prima delle riunioni sul territorio volute dal direttore generale Luigi Mastrobuono, per dare seguito alle riflessioni emerse dal convegno quadri di ottobre 2011 e riprese in incontri successivi che hanno coinvolto a vari livelli la struttura. "Innovare per competere. Rete, conoscenze, sviluppo", questo il titolo della due giorni, che prevede un articolato programma dei lavori. L'importanza della rete per una organizzazione come Confagricoltura, con l'esperienza significativa del sistema camerale, illustrata da Guido Bolatto, segretario generale della Camera di Commercio di Torino. Il cambiamento nelle associazioni, con le testimonianze di Massimo Viviani, direttore generale di Federdistribuzione, e Cesare Bernini, direttore di Unindustria Treviso e Unindustria Bologna. La prima giornata si concluderà con l'intervento di Mario Gibertoni, consulente di direzione e docente alla Business School, sui servizi associativi per la crescita delle imprese. Nella seconda giornata, l'obiettivo si sposterà sul web. Verrà presentata la nuova piattaforma internet di Confagricoltura e, rimanendo in tema di nuove tecnologie, Gianluca Paolucci, giornalista de La Stampa e coautore dell'e-book "Viaggio nella grande crisi", dibatterà con Daniele Marini, direttore scientifico della Fondazione Nord Est e docente di Sociologia dei processi economici nell'Università di Padova, sull'impatto della crisi economico-finanziaria sulle imprese e sulle possibili vie d'uscita. Le conclusioni dell'incontro saranno affidate al direttore generale di Confagricoltura Luigi Mastrobuono.

Confronto con i protagonisti della riforma della Politica agricola comune verso il 2020

Con la presentazione, nell'ottobre scorso, delle proposte di regolamento da parte della Commissione europea ha preso ufficialmente avvio il processo di riforma della Pac per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020. Anche se il negoziato non si concluderà prima della fine di quest'anno, dovendosi ricercare l'accordo tra Consiglio dei ministri Ue e Parlamento europeo, le proposte della Commissione contengono novità che mettono a serio rischio la competitività delle nostre imprese. Il tutto senza misure idonee a fronteggiare le esigenze di autoapprovvigionamento e a garantire un reddito equo e stabile agli agricoltori. Sul tema cruciale della futura Pac, Confagricoltura Piemonte promuove un confronto con i protagonisti della riforma. Ne discuteranno, nel corso del convegno "La Pac verso il 2020. Una riforma europea per dare competitività alle imprese agricole", il presidente di Confagricoltura Mario Guidi, l'assessore regionale all'Agricoltura Claudio Sacchetto, il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo Paolo De Castro e il ministro delle Politiche agricole Mario Catania. L'appuntamento è per lunedì 27 febbraio, alle ore 9,30, nel Centro Incontri della Regione Piemonte, in corso Stati Uniti 23 a Torino.

Incontro a Novara per riflettere sull'applicazione dell'Imu al settore agricolo

"Dall'Imposta comunale sugli immobili (Ici) all'Imposta municipale unica (Imu)" è il tema su cui Confagricoltura Novara e Vco invita a riflettere per comprendere gli effetti dell'applicazione del nuovo tributo al settore agricolo. L'incontro è fissato per le ore 14,30 di lunedì 20 febbraio, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Statale G. Bonfantini di Novara (corso Risorgimento, 405). Dopo l'introduzione del presidente Giuseppe Ferraris, interverranno Nicola Caputo, direttore dell'Area Fiscale di Confagricoltura, Davide Martelli, responsabile dell'Area Fiscale di Confagricoltura Novara e Vco, Antonio Franco Aimar, direttore dell'Ufficio provinciale di Novara dell'Agenzia del Territorio. Concluderà i lavori Roberto Sonzini, direttore di Confagricoltura Novara e Vco.

Approvato il regolamento che semplifica le procedure burocratiche per la vitivinicoltura

E' stato approvato dalla Giunta regionale il nuovo regolamento riguardante la semplificazione e la sburocratizzazione del settore vitivinicolo, che entrerà in vigore tra qualche settimana, non appena concluse le operazioni di allineamento dello schedario viticolo. Il regolamento incide sull'attuale impianto normativo del sistema vitivinicolo, garantendo un notevole snellimento delle procedure relative alle azioni di estirpazione e impianto dei vigneti. Il provvedimento è il primo risultato tangibile del Tavolo vitivinicolo regionale, istituito appena tre mesi fa. "Come promesso – ha commentato l'assessore all'Agricoltura, Claudio Sacchetto – si è passati rapidamente dalle intenzioni ai fatti. Il Tavolo ha analizzato le istanze delle Province, le osservazioni delle Organizzazioni agricole e lavorato intensamente per ridurre l'eccesso di burocrazia che grava sulle aziende, com'è nei nostri programmi".

Redazione: Corso Vittorio Emanuele II, 58 – 10121 Torino - Tel.: 011-5623297 – Fax: 011-5635337 – E-mail: direzione.piemonte@confagricoltura.it

Direttore responsabile: Giovanni Demichelis – Segretaria di redazione: Maria Grazia Valinotto

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 2975 dell'8/8/1980

Qualora non si intenda più ricevere questa agenzia di informazione, inviare il messaggio "CANCELLAMI"
all'indirizzo e-mail: info@confagricolturapiemonte.it